# Niente da fare per il Consiglio comunale di Siracusa: respinto il ricorso, no al reintegro

Niente da fare per il ritorno in carica del Consiglio comunale di Siracusa. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo ha respinto il ricorso che era stato presentato da alcuni consiglieri comunali, dopo la decadenza dell'assise cittadina in seguito al voto contrario al bilancio consultivo.
Il Cga ha ritenuto che lo scioglimento del Consiglio comunale sia avvenuto osservando il "principio di legalità" ("i presupposti per applicare la misura dello scioglimento risultano individuati in maniera sufficientemente specifica"). Non solo, per i giudici amministrativi "gli interessanti sono stati posti nella condizione di conoscere caratteristiche e conseguenze delle condotte omissive dell'organo". Insomma, sapevano cosa sarebbe successo votando il no allo strumento finanziario. Ancora, il Cga appunta che "le questioni sollevate non superano il vaglio della non manifesta inammissibilità o infondatezza".
Pertanto si andrà avanti sino alla fine della sindacatura senza Consiglio comunale a Siracusa, sostituito da un commissario ad acta in carica dalla ratifica dello scioglimento.
A presentare il ricorso erano stati Ezechia Reale, Federica Barbagallo, Giovanni Boscarino, Salvatore Castagnino, Salvatore Costantino Muccio, Alessandro Di Mauro, Antonino Trimarchi, Francesco Zappalà e Ferdinando Messina tutti consiglieri comunali poi decaduti con lo scioglimento. Nel loro ricorso denunciavano "l'illegittimità del decreto di scioglimento impugnato, muovendo dall'assunto che l'art. 109-bis dell'O.R.E.L. prevede lo scioglimento del Consiglio

comunale inadempiente soltanto nel caso di mancata approvazione del bilancio preventivo entro il termine stabilito dalla legge, e non anche nella ipotesi di mancata approvazione del rendiconto di gestione". Inoltre i ricorrenti rimarcavano "come il decreto di scioglimento sia illegittimo per carenza di motivazione, ex art. 3, l. n. 241 del 1990, in ragione della gravità, della rilevanza dell'inadempimento e della omessa preventiva contestazione.

---

# Siracusa. Ordigno rudimentale esplode nella notte in via Panico, presa di mira un'auto

Dopo giorni di "silenzio", un nuovo boato nella notte. Un ordigno rudimentale è stato piazzato nei pressi di un'auto e fatto esplodere poco prima delle 3 della notte scorsa, in via Panico. Danneggiata la vettura, una Smart ForTwo parcheggiata lungo la via, nella parte alta del capoluogo. A dare l'allarme sono stati i residenti della zona, risvegliata dal sordo botto.
Il proprietario dell'auto presa di mira da ignoti è un disoccupato. Le indagini sono affidate alla Polizia che, al momento, non trascura nessuna ipotesi, dalla ritorsione all'avvertimento.
Nelle ultime settimane, la Questura di Siracusa ha sequestrato diverse armi clandestine ed una bomba carta nascosta sul terrazzo di un condominio. L'allarme criminalità ingenerato dall'esplosione di diversi ordigni rudimentali aveva portato nei giorni scorsi in città il presidente dell'Antimafia nazionale, Nicola Morra, ed il presidente della commissione regionale, Claudio Fava.

foto archivio

---

# La morte di Gianluca Bianca, confermata in appello la condanna per i due egiziani

Confermata integralmente in appello la sentenza di condanna per la morte di Gianluca Bianca, comandante di un motopesca siracusano il cui corpo non è mai stato trovato. Per i due imputati, gli egiziani Mohamed Ibrahim Abd El Moatti noto come “Mimmo” e Mohamed Elasha Rami, ribadita la condanna a 26 anni di reclusione per sequestro di persona ed omicidio.
La Corte d’Assise d’Appello di Catania ha pronunciato la sentenza dopo due ore di camera di consiglio. Gli avvocati difensori, Alessandro Cotzia e Rosario Giudice, stanno valutando il ricorso in Cassazione.
Di Bianca si persero le tracce nel luglio del 2012, durante una battuta di pesca tra Malta e la Libia. Un mistero cosa sia accaduto a bordo del Fatima II. Le testimonianze dei 3 marinai siracusani puntarono subito contro i due egiziani che avrebbero dato vita ad un ammutinamento, sfociato nell’omicidio di Gianluca Bianca. Il corpo sarebbe stato gettato in mare. Dei due egiziani, nessuna notizia. Dopo aver abbandonato gli altri componenti dell’equipaggio su di una imbarcazione di fortuna, hanno fatto perdere le loro tracce.
Dal luglio 2012 la mamma di Gianluca Bianca, Antonina Moscuzza, conduce una coraggiosa battaglia per la verità.

---

# Tentato omicidio in pieno giorno: il furgone, i colpi di pistola, la fuga. Arrestati tre pregiudicati

Tre persone sono state poste in stato di fermo perchè ritenute responsabili di tentato omicidio. Si trovano in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria competente. I fatti risalgono allo scorso 18 ottobre, quando a Francofonte vennero esplosi diversi colpi d'arma da fuoco all'indirizzo di un 50enne, salvo grazie al riflesso che gli ha permesso di trovare riparo tra le auto posteggiate in sosta.

Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa e personale del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, nell'ambito di indagini coordinate dal procuratore capo di Siracusa Sabrina Gambino e dal sostituto Chiara Valori, hanno dato esecuzione ad un fermo di indiziato di delitto nei confronti dei tre. Anche attraverso l'analisi dei filmati dei sistemi di videosorveglianza presenti nei pressi del luogo dell'evento, sono stati identificati e sono state ricostruite tutte le fasi del tentato omicidio.

Nel primissimo pomeriggio del 18 ottobre, i tre hanno raggiunto con un furgone la casa della loro vittima designata. Dopo una lunga attesa, mentre il 50enne parcheggia la sua moto, entrano in azione: spunta una pistola e partono i colpi. Il cinquantenne non viene colpito solo perchè riesce a nascondersi dietro due macchine parcheggiate nella zona. La brutale azione viene interrotta solo dall'arrivo di alcuni passanti che, udite le grida e l'esplosione di colpi, cercano riparo e chiedono aiuto determinando la fuga dei tre.

Ricostruita la dinamica dei fatti e avuta certezza dell'identità degli autori, gli investigatori hanno avviato le

ricerche del terzetto. E tre giorni dopo, precisamente nella serata dello scorso 21 ottobre, sono stati rintracciati e rinvenuta l’arma del delitto.

---

# Nuovo finanziamento per l’ex Gargallo, Vinciullo: “recuperino i progetti e programmino”

La Regione ha disposto un finanziamento di 600.000 euro per lavori di recupero e conservazione della ex sede storica del liceo Gargallo, a Siracusa. Si tratta dell’edificio di Ortigia noto anche come ex Convento San Filippo Neri. E’ stato modificando un precedente decreto del 10 ottobre 2021.
“Le somme provengono, evidentemente, dalla scorsa legislatura in quanto il governo si è limitato solo a riprogrammare le risorse provenienti dal FSC 2014-2020 ed assegnate al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana”, rivendica Enzo Vinciullo. Il finanziamento, spiega il leader di Siracusa Protagonista, arriva “grazie ad una presa di posizione del centrodestra ed in particolare della parlamentare Stefania Prestigiacomo”.
In coordinamento con la Regione, il Comune di Siracusa dovrebbe indicare i lavori da realizzare e le tempistiche. “Ricordo che i progetti già esistono, sono depositati degli uffici comunali e anche la ex Provincia regionale dovrebbe avere, insieme ai Vigili del Fuoco, una copia dei lavori che devono essere ancora realizzati e che furono a suo tempo programmati e che poi, per l’inettitudine di questa amministrazione comunale, non sono stati realizzati”,

l’affondo politico di Vinciullo.

---

# Allerta meteo rossa, scuole chiuse anche martedì a Siracusa

Anche per la giornata di domani il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha emesso una allerta meteo rossa per la provincia di Siracusa. Previsto il perdurare e l’intensificarsi del maltempo ragion per cui in tutta la provincia rimarranno chiuse le scuole, di ogni ordine e grado. Chiusi anche gli impianti sportivi pubblici e privati ed i cimiteri. Chiusi anche i mercati rionali, il parco della Neapolis ed il Maniace a Siracusa.
I sindaci hanno disposto con ordinanza la proroga del provvedimento, dal capoluogo ai vari centri in provincia.

---

# Amministrative nel siracusano: Rosario Lo Faro eletto a Lentini, Spadola a Rosolini

Rosario Lo Faro a Lentini e Giovanni Spadola a Rosolini. Sono loro i nuovi sindaci, eletti al turno di ballottaggio nelle

due cittadine a nord ed a sud della provincia di Siracusa.
Rosario Lo Faro “ribalta” il risultato del primo turno e con 3.437 voti (53%) supera il sindaco uscente, Saverio Bosco. Fa festa il M5s ed anche il Pd, per il successo del modello giallorosso. Il simbolo del Partito Democratico appariva nella lista civica Lentini Operosa. Lo Faro, al ballottaggio, ha potuto contare sull’apparentamento con la lista che sosteneva al primo turno Francesca Reale sindaco. “Grazie per la fiducia”, scrive il neo sindaco di Lentini sui social.
Anche a Rosolini risultato in qualche modo a sorpresa: l’imprenditore 40enne Giovanni Spadola è risultato eletto con 4.645 voti (55%). Tino Di Rosolini (centrodestra) si è fermato al 45%. Spadola era sostenuto dalle liste civiche Giovani Rosolinesi, Insieme per Rosolini e Prima Rosolini. “Grazie a Rosolini per la fiducia. E’ un successo che dedico a mia moglie ed alla mia famiglia”.

---

# Covid, il bollettino: 89 nuovi positivi in provincia di Siracusa, nel capoluogo 237 casi totali

Sono 89 i nuovi positivi in provincia di Siracusa. Il dato è contenuto nel report di aggiornamento quotidiano del Ministero della Salute. A Siracusa città continua a cresce il numero degli attuali positivi: sono oggi 237, 16 in più rispetto al dato di ieri. Sono 16 i siracusani ricoverati in ospedale per covid, 1 in terapia intensiva. Salgono a 33 i positivi nella fascia under 12. La fascia d’età con più contagiati è quella 30-39 anni con 37 attuali casi.

In Sicilia sono 443 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore, su 10.037 tamponi processati. L'incidenza sale al 4,4%. Gli attuali positivi sono 7.032 (+362). I guariti sono 81, nessun nuovo decesso.
Negli ospedali siciliani i ricoverati sono 329 (+20), 39 in terapia intensiva (-3).
Sul fronte del contagio nelle singole province: Palermo 42 nuovi casi, Catania 282, Messina 0, Siracusa 89, Ragusa 1, Trapani 8, Caltanissetta 7, Agrigento 11, Enna 3.

---

# La Festa di Santa Lucia? Con le norme attuali niente da fare: si fiera, no processione

Si farà la processione per Santa Lucia il 13 dicembre, a Siracusa? Lo abbiamo chiesto a Pucci Piccione, presidente della Deputazione della Cappella che organizza ogni anno i festeggiamenti per la patrona. "Siamo tempestati di richieste. Con franchezza debbo dire che con le disposizioni oggi in vigore, le processioni non si possono fare. Fino al 31 dicembre c'è lo stato di emergenza, ma soprattutto una disposizione della Conferenza Episcopale Sicilia che vieta le processioni", spiega in diretta su FMITALIA.
Se non ci saranno novità, allora, anche quest'anno salta la processione per Santa Lucia. "Forse il tema non interessa a livello nazionale. Ma io faccio un'altra valutazione", aggiunge Piccione. "Si sono fatte aperture in questi mesi: stadi, discoteche al 50%, teatri al 100%. C'è uno spiraglio. Noi stiamo valutando, stiamo chiedendo per capire se riusciamo

a farcela. Nonostante siamo in ritardo sui tempi dell'organizzazione, siamo pronti a correre se esiste una possibilità di fare la processione. Con tutte le garanzie: tamponi e green pass per i 48 portatori e per tutti i berretti verdi. Peraltro – prosegue il presidente Piccione – il sabato sera in Ortigia oggi c'è la stessa folla che ci sarebbe per la processione. Solo che la processione è un modo diverso di assembrarsi, sereno e tranquillo. Non si cerca necessariamente il contatto".

La festa della patrona rappresenta, per tradizione, anche un momento di pacificazione per una Siracusa spaccata in questi mesi come mai prima: dalla politica al green pass. "Per questa città, per la situazione che sta vivendo, probabilmente Santa Lucia può essere un elemento di serenità", conferma Pucci Piccione. "La festa si farà, nel suo aspetto prettamente religioso. Giorno 13 dicembre, ad esempio, confermata la messa in Cattedrale ma con il contingentamento richiesto. Garantisco ancora che se ci sarà uno spiraglio, saremo pronti anche per organizzare la processione".

In ogni caso, il 13 dicembre il simulacro si affaccerà dal sagrato. Lucia volgerà ancora una volta lo sguardo verso Siracusa. "Lucia vuole vedere la sua città. E poi deve prendere aria, sempre chiusa in Cattedrale…", dice tra il serio ed il faceto Pucci Piccione.

Può sembrare un paradosso ma mentre la processione resta, al momento, vietata, è arrivato nelle ore scorse il via libera per la fiera di Santa Lucia. Tornano le bancarelle nella piazza omonima, alla Borgata. Da anni si chiede di adeguare ai tempi l'appuntamento mercatale, identico a sè stesso da troppi anni. Le migliori fiere di Santa Lucia restano quelle del nord Italia. Quella di Siracusa rimane una casbah disorganizzata e poco omogenea, per nulla identificabile rispetto ad altre. Anche gli stessi venditori ambulanti sono pronti a sposare un qualcosa di nuovo che, però, non è stato ancora proposto.

# Via Calabria, dopo il crollo: via alla rimozione dei detriti. Conta dei danni: circa 200mila euro

Sono iniziate questa mattina in via Calabria le operazioni di rimozione dei detriti causati dall'esplosione del muro perimetrale dell'ex convento. Con l'ausilio di un bobcat, le grosse pietre ed i pezzi di muro rovinati sull'asfalto, vengono caricati su di un camion che si occuperà del corretto smaltimento in discarica. Nelle ore immediatamente successive al crollo, i detriti erano stati spostati ai margini della strada resa così nuovamente percorribile. Sabato mattina, intanto, hanno fatto rientro nelle loro abitazioni le 5 famiglie che erano state evacuate perchè l'onda d'acqua arrivata da Grottasanta aveva invaso le loro case.
Sul fronte della conta dei danni legati al nubifragio di venerdì scorso, una prima stima dell'ufficio tecnico comunale si aggira su circa 200mila euro. Per una valutazione più completa, in maniera guardinga, si attende il passaggio dell'attuale ondata di maltempo. Dopodichè si valuterà la richiesta dello stato di emergenza o calamità da inviare alla Regione. Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, sotto accusa per la mancata allerta di venerdì, ha intanto ricevuto un dettagliato report su quanto accaduto a Siracusa, in particolare in via Calabria.